

Istituto Comprensivo di via Tolstoj – DESIO a.s. 2022/2023
Piano Annuale per l'Inclusione

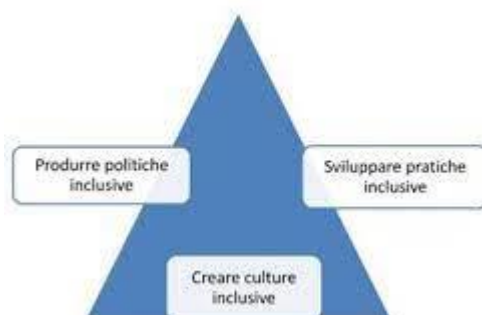


"Non c'è ingiustizia più grande che fare parti uguali tra disuguali"

(Don Milani)

PREMESSA

Il triangolo dell'inclusione



La scuola dell'inclusione riconosce il pieno diritto all'educazione, all'istruzione e alla formazione degli studenti nei loro diversi bisogni.

L'Index di inclusione verifica ed incoraggia un processo di sviluppo collaborativo che coinvolge i professionisti, i bambini, le loro famiglie e la comunità più ampia attraverso tre dimensioni:

1. Culture inclusive, che sostengano lo sviluppo e l'apprendimento in modo non coercitivo;
2. Politiche inclusive, che facciano sentire accolti* tutte e tutti, nell'ottica del riconoscimento e della valorizzazione delle differenze;
3. Pratiche inclusive, progettate e monitorate che siano generative di processi innovativi

In tale quadro orientativo il nostro Istituto si prefigge l'obiettivo ultimo di realizzare una **scuola inclusiva**, una scuola capace di accogliere le specificità di ognuno, sapendo creare un ambiente in grado di armonizzare il proprio intervento; modificando la propria organizzazione così da **proporre modalità educative e didattiche funzionali ai diversi bisogni**, rendendo **ciascun'alunna e ciascun alunno protagonista dell'apprendimento** qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti.

L'Istituto si impegna ad attivare tutti i facilitatori e a rimuovere le barriere, secondo il sistema ICF dell'OMS, nella consapevolezza che il Bisogno Educativo Speciale, indipendentemente dalla sua eziologia, è costituito da difficoltà evolutive di funzionamento che necessitano di azioni individualizzate, a partire dal contesto. L'ottica è quella di evitare, a partire dalla Scuola, categorie etichettanti e al contrario avviare una profonda riflessione su come il sistema scuola accolga le singole specificità ai fini dell'innovazione e del miglioramento.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità
--

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	72
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici	72
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	n°
➤ DSA	63
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitivo	8
➤ Altro	/
3. svantaggio	n°
➤ Socio-economico	4
➤ Linguistico-culturale	19
➤ NAI	10
➤ Disagio comportamentale/relazionale	8
➤ Altro (difficoltà linguistiche letto-scrittura o logico matematiche non certificate)	21
Totali	205
% su popolazione scolastica	20,7
N° PEI redatti dai GLO	72
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	71
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	62

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
--	---	----------------

Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
educatori	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento	ANNALISA ZANAGA ANTONELLA MERATI STEFANO BARDINI	SI
Referenti di Istituto	MARIA SAVERINO VALENTINA COLOMBO	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		
Altro:		
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	

E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro: sostegno alla genitorialità attraverso lo sportello d'ascolto	SI
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati:	0	1	2	3	4

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo.

PUNTI DI FORZA

X

- La scuola realizza attività sufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi; gli interventi individualizzati in tutta la scuola sono piuttosto diffusi nel lavoro d'aula.
- La scuola sostiene il rispetto delle diversità culturali, promuovendo progetti in collaborazione con gli enti locali e le associazioni del territorio.
- Esistenza di attività di raccordo nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.
- Gruppo di lavoro a supporto delle pratiche inclusive
- Forte spinta alla didattica innovativa in ottica inclusiva
- Sinergia con enti locali e terzo settore per partecipazione a bandi specifici
- Screening per individuazione precoce di disturbi specifici
- Numerosi momenti di incontro formale (GLO) ed informale con famiglie e servizi territoriali
- Collaborazione in rete Scuola/cooperativa educatori/servizi sociali
- Attivazione di un percorso specifico sul tema del "rifiuto scolastico"
- Formazione sul tema della valutazione e dell'inclusione
- Percorso volto agli alunni NAI
- Gestione dell'emergenza Ucraina: buona riuscita del processo di accoglienza degli alunni. Efficacia degli strumenti specifici (PDP, Piano personalizzato, valutazione personalizzata)
- Aggiornamento modulare: PEI, verbali GLO
- Protocollo di gestione crisi comportamentali
- Accoglienza e accompagnamento per i docenti di sostegno non specializzati
- Calendarizzazione precoce e flessibile dei GLO per favorire la partecipazione dei soggetti esterni

PUNTI DI CRITICITA'

- Necessità di aggiornamento e applicazione dei protocolli di intervento e accoglienza degli alunni Bes /DVA
- Basso numero di docenti specializzati
- Necessità di stilare un protocollo chiaro per la gestione della documentazione ai fini di seguire il percorso individuale di ogni alunno dalla segnalazione, alla certificazione fino alla stesura, condivisione e revisione periodica del PEI/PDP

<p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • È stato organizzato un corso specifico in rete di ambito sul tema dell'inclusione per tutto il CDD; • Si è effettuato un momento formativo ad inizio anno con tutti i docenti di sostegno per la stesura del PEI e per offrire ai non specializzati un supporto per il lavoro • Il corso sulla valutazione della scuola primaria, realizzato in rete con IC Via Agnesi, tocca gli aspetti legati alla valutazione formativa e inclusiva • Referenti di Istituto per ogni ordine di scuola hanno frequentato un corso sulla didattica outdoor che si tradurrà in un progetto d'Istituto con alta valenza inclusiva 			X		
<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nei piani di lavoro sono stati individuati i traguardi e gli obiettivi per le varie discipline • I docenti utilizzano una valutazione di tipo formativo • I docenti differenziano, ove necessario, gli obiettivi • Si è lavorato su documenti di valutazione personalizzati nei casi più gravi 			X		
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Supporto delle Dott.sse D'Ambrosio e Cristalli e sinergia con l'azione dello sportello d'ascolto ai fini dell'inclusione - Pre e post scuola - Insegnanti di sostegno e curricolari - Progetti specifici di affiancamento per contesti classi difficili - Assistenti alla comunicazione - Educatori - Mediatori linguistici e culturali 			X		
<p>Organizzazione esterna dei diversi tipi di sostegno in rapporto ai diversi servizi esistenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Continua collaborazione con i servizi del territorio; - Collaborazione con scuole di ambito, ente locale, cooperative sociali 			X		
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.</p> <p>Il comitato genitori anche quest'anno si è impegnato moltissimo per migliorare la realtà scolastica dell'istituto.</p> <p>Buona sinergia all'interno del CdI</p>			X		

<p>Efficacia del lavoro in rete all'interno della comunità educante</p> <p>Accompagnamento delle famiglie fin dalla segnalazione di possibili difficoltà per invio ai servizi specializzati</p> <p>Coinvolgimento delle famiglie nella condivisione di PEI e PDP</p> <p>Monitoraggio condiviso del PDP e del PEI</p> <p>Efficiente comunicazione scuola famiglia (mail istituzionale, account DS e docenti, registro elettronico)</p>					
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.</p> <p>Curriculum verticale per competenze in via di una sempre maggiore condivisione</p>				X	

<p>Valorizzazione delle risorse esistenti attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assegnazione dei docenti ai fini della valorizzazione delle loro attitudini - Formazione per tutto il CdD per superare la distinzione docenti di sostegno/team per ricaduta sulle metodologie di progettazione e azione didattica in classe - il potenziamento assegnato all'Istituto sarà utilizzato per progetti specifici di inclusione a partire dall'as 2022-2023 				X	
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - organico assegnato insufficiente rispetto alle richieste - eccessiva mobilità degli educatori - mancata assegnazione di organico sugli alunni certificati in corso d'anno 		X			
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</p> <p>Il progetto raccordo ha continuato a dimostrare la propria validità ed efficacia, in quanto consente agli alunni di affrontare il passaggio tra i diversi ordini di scuola in modo graduale e più consapevolmente. Buona riuscita dei progetti ponte individuali, anche con le scuole superiori.</p>					X
<p>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</p>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)
Commissione Inclusione / GLI

- Gestione documentazione: elaborare protocollo specifico condiviso con tutti i soggetti coinvolti (interni: segreteria, docenti...) ed esterni (genitori, ATS...) per la raccolta e l'archiviazione delle certificazioni;
- Protocollo accoglienza alunni non italofoni e relativa modulistica
- Attivazione di progetti specifici
- Protocollo accoglienza alunni adottati
- Incentivare la didattica innovativa attraverso la creazione di ambienti d'apprendimento significativo
- raccolta e documentazione degli interventi didattico educativi, delle esperienze e dei progetti a carattere inclusivo ai fini della diffusione di buone pratiche;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola attraverso questionari specifici;
- ricerca e individuazione di ulteriori possibili percorsi di formazione e/o progetti per l'inclusione;
- raccolta e divulgazione di materiale a supporto della didattica;
- verbalizzazione delle considerazioni pedagogiche e didattiche che inducono a individuare come alunni con BES anche alunni non in possesso di certificazione, tramite la compilazione della scheda di individuazione dei BES da consegnare alla Dirigente e conservare in copia (per la scuola primaria) e nel fascicolo dei verbali (per la scuola secondaria di primo grado);

Collegio Docenti

- delibera del PAI;
- esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione (attraverso la commissione PTOF);
- impegno a partecipare a momenti di formazione concordate all'interno dell'istituto e a livello territoriale.

Funzioni Strumentali

- coordinamento delle attività della commissione INCLUSIONE /GLI;
- collaborazione attiva alla stesura del PAI;
- partecipazione ad attività di formazione/convegni;
- collaborazione con la Dirigente Scolastica;
- consulenza e supporto ai consigli di classe/team docenti per la concreta attuazione del PAI
- attuazione di metodologie didattiche inclusive
- adesione al progetto Spazio Educativo
- consolidamento della figura dell'Educatore di Sistema

- collaborazione attiva per interventi educatori a favore degli alunni con disabilità da attuare in classe in compresenza con il docente curricolare o in spazi alternativi (rapporto uno a uno o a piccolo gruppo) con interventi formalizzati nel progetto educativo

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

- organizzazione di corsi di formazione e aggiornamento su metodologie didattiche e pedagogia inclusiva, gestione della classe;
- incentivare la partecipazione dei docenti curricolari ai corsi di formazione e aggiornamento proposti sul territorio dal CTI e dal CTS;
- promuovere la diffusione di materiale informativo cartaceo e digitale sul tema dell'inclusione, anche attraverso la creazione di uno spazio virtuale dedicato all'inclusione sul sito dell'istituto.
- Incentivare processi di ricerca-azione, tutoraggio e autoformazione

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

La valutazione è parte integrante del processo di apprendimento e dovrebbe aiutare l'alunno a capire cosa sa fare (aspetto informativo) e cosa può migliorare (aspetto formativo).

Le modalità di verifica degli alunni con BES devono garantire che le loro difficoltà non diventino una penalizzazione, per cui è compito dei docenti mettere questi alunni nelle condizioni di poter dimostrare ciò che hanno appreso, personalizzando le verifiche nei tempi (interrogazioni programmate, ridurre il numero degli esercizi o garantire tempi più lunghi), nella struttura e nell'utilizzo di strumenti compensativi. Se necessario si personalizzeranno anche i contenuti della valutazione, facendo riferimento ai traguardi attesi nelle varie discipline e presenti nelle programmazioni annuali di classe. Le modalità di verifica e di valutazione saranno esplicitate nel PEI e/o nel PDP, se presente, o verbalizzate nel registro personale dell'insegnante.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno e all'esterno della scuola.

All'interno dell'istituto collaborano diverse figure professionali: insegnanti curricolari, insegnanti specializzati per l'attività di sostegno, insegnanti incaricati per l'attività di sostegno ed educatori comunali.

Gli insegnanti di sostegno, oltre alle attività svolte in contemporaneità, si impegneranno per promuovere progetti che coinvolgano gruppi eterogenei di alunni con organizzazione di tipo laboratoriale.

Gli educatori comunali attueranno interventi educativi a favore degli alunni con disabilità in classe, con il docente curricolare, fuori dall'aula (rapporto uno a uno) o in piccolo gruppo, se formalizzato da progetto.

Il GLI ha elaborato varie proposte per ottimizzare le risorse presenti al fine di garantire la continuità nell'intervento educativo ed agevolarne la gestione.

Si auspica la continuazione del progetto di facilitazione e mediazione culturale promosso dal Comune di Desio.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Per gli alunni con BES con certificazione verrà redatto un PEI e/o un PDP. Per gli alunni con BES senza certificazione verrà redatto quando necessario un Piano Didattico Personalizzato, in cui verranno individuati obiettivi specifici di apprendimento, metodologie didattiche efficaci e modalità di verifica e valutazione. Per ampliare l'offerta formativa e permettere agli alunni in situazioni di svantaggio di poter arricchire le proprie esperienze, le diverse classi parteciperanno alle iniziative proposte dal Comune di Desio e da altri enti pubblici e privati Legambiente, Consorzio Desio Brianza, Ceaf, ...).

Valorizzazione delle risorse esistenti

Il personale formato e con specifiche competenze elabora il PAI, offre supporto ai colleghi anche accogliendo idee, suggerimenti e critiche costruttive. Si conferma la necessità di aumentare il numero di docenti curricolari con specifica formazione, sollecitando maggiormente la partecipazione a corsi e momenti di aggiornamento previsti nel territorio. Sarebbe inoltre auspicabile la presenza di risorse aggiuntive per attuare una didattica inclusiva maggiormente efficace.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Per attuare un reale ed efficace cambiamento, nell'ottica della didattica inclusiva, sono necessarie risorse aggiuntive:

- docenti per realizzare progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti per gli alunni con BES (laboratori di italiano L2, progetti di recupero/rinforzo, ...);
- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva e la gestione della classe;
- assegnazione di un organico funzionale alle reali necessità dell'istituto;
- incremento delle risorse tecnologiche e corsi di formazione sull'utilizzo di tali risorse nella didattica;
- risorse per la mediazione linguistico-culturale e l'insegnamento dell'italiano come L2;
- fruizioni di intese realmente produttive con i servizi socio-sanitari (UONPIA) e con gli enti locali

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Il progetto accoglienza-raccordo si conferma in generale per la sua validità: gli alunni DVA vengono accompagnati a conoscere la nuova realtà scolastica, in modo che vivano con minor ansia il passaggio fra i vari ordini di scuola. Per quanto riguarda gli alunni con BES sarà necessario garantire lo scambio di informazioni tra le scuole, attraverso i colloqui con le insegnanti della Commissione Formazione Classi Prime.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2023

La DS
Prof.ssa Fracassi Gabriella

Le referenti INCLUSIONE

Maria Saverino
Valentina Colombo